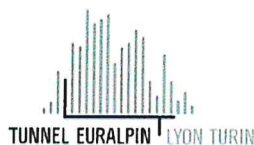


## AVVISO AL PUBBLICO

La Società Tunnel Euralpin Lyon Turin S.a.S. - TELT



### **INTEGRAZIONI NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE DEL PROGETTO DI VARIANTE DELLA CANTIERIZZAZIONE IN OTTEMPERANZA ALLA PRESCRIZIONE N. 235 DELLA DELIBERA CIPE N. 19/2015**

La Società Tunnel Euralpin Lyon Turin S.a.S. (di seguito per brevità TELT S.a.S.), con sede legale in Savoie Technolac - Bât. Homère 13, allée du lac de Constance CS 90281 F-73375 Le Bourget du Lac cedex (Francia) e sede secondaria in Italia in via Paolo Borsellino, 17/b - 10138 Torino, capitale sociale di Euro 1.000.000,00, iscritta al Registre du Commerce et des Sociétés de Chambéry al n. 439 556 952, società di diritto francese, iscritta nel Registro delle Imprese di Torino con il numero di codice fiscale e partita Iva 08332340010 (partecipata dallo Stato Francese e, per esso, dal Ministero dell'Ecologia e dello Sviluppo Sostenibile al 50% nonché dallo Stato italiano e per esso, da Ferrovie dello Stato Italiano S.p.A al 50%), in qualità di soggetto aggiudicatore, nell'ambito della procedura di cui agli artt.166 e seguenti e 183 e seguenti del D.Lgs.163/2006 e s.m.i. (art. 216, comma 27, del D.Lgs. n. 50/2017), - **PROGETTO DI VARIANTE DELLA CANTIERIZZAZIONE IN OTTEMPERANZA ALLA PRESCRIZIONE N. 235 DELLA DELIBERA CIPE 19/2015 DELLA NUOVA LINEA FERROVIARIA TORINO - LIONE - SEZIONE INTERNAZIONALE - PARTE COMUNE ITALO - FRANCESE - SEZIONE TRANSFRONTALIERA - PARTE IN TERRITORIO ITALIANO** - comunica di aver depositato in data 20 dicembre 2017 la documentazione integrativa richiesta nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

Tale documentazione aggiorna quanto depositato in data 10 luglio 2017, anche nell'ambito della valutazione di incidenza, di cui all'articolo 5 del D.P.R.357/1997 e s.m.i., ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i..

L'istanza della variante pubblicata in data 10/7/2017, in conformità con la disciplina all'epoca vigente, conteneva richiesta di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per il deposito sotterraneo delle terre e rocce contenenti amianto allo stato naturale, gestite, quindi, ai sensi della normativa rifiuti di cui alla parte IV del D.lgs 152/2006 e s.m.i..

A seguito dell'entrata in vigore (22/8/2017) del DPR 120/2017, per quanto riguarda la gestione del materiale in regime di sottoprodotto (art. 184 – bis del D.lgs 152/2006), TELT conferma il Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo redatto ai sensi del DM 161/2012 non avvalendosi, quindi, dell'opzione prevista dall'art. 27, comma 2, del citato DPR 120/2017.

Per quanto attiene, invece, alle terre e rocce da scavo contenenti amianto allo stato naturale che il progetto pubblicato il 10/7/2017 prevedeva di gestire nell'ambito della normativa rifiuti, TELT, ai sensi dell'articolo 27, comma 3, DPR 120/2017, riconduce tale gestione a quanto previsto dall'art. 185 del D.lgs 152/2006, come integrato dall'art. 24 del DPR 120/2017. Tali materiali provenienti dallo scavo delle rocce verdi nel tunnel di base previste in progetto approssimativamente nel tratto tra pk 60+695 e pk 61+076 saranno depositati nelle gallerie di servizio (site nel Comune di Giaglione). A tale fine è stato redatto anche il Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo previsto dal DPR 120/2017.

La documentazione depositata è consultabile e scaricabile sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare all'indirizzo [www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it) e sul sito pubblico di TELT sas al seguente indirizzo: <http://www.telt-sas.com/progettodivariante>.

Ai sensi dell'art.183, comma 4 del D.Lgs.163/2006 e dell'art. 24 del D.lgs 152/2006 entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta proprie osservazioni riguardanti gli elaborati trasmessi, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: *DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it*.

Il Responsabile del Procedimento  
Fabio Terzo Polazzo



21/12/2017